

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Tris. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Tris. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
AMMONZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 17 Novembre

Si pregano vivamente i signori abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro associazione.

Inaugurazione

della Sessione Parlamentare

Ieri (mercoledì) fu inaugurata solennemente la seconda Sessione della XVI legislatura del Parlamento Nazionale.

Tutta la guarnigione era sotto le armi; il cannone tuonava ogni tanti minuti.

Le Commissioni che riceverono i Sovrani erano quattro; due del Senato e due della Camera. Componente i senatori Farini presidente, Tabarrini vice presidente, Baracco, Bellinzaghi, Borelli, Cadorna, Cantoni, Corsini, Longo, Manzoni, Moleschott, Morelli, Solidati, Sonnino, Valsecchi, Villari, Vitelleschi e i deputati Mauronato vice presidente, Cappelli, Chiala, Cerutti, Cocchieller, Conti, De Lieto, De Maria, Ferri, Lugli, Mel, Silvestri, Torracca, Sprovieri, Briganti Bellini, D'Ayala, Damiani, Campi, In-viti, Senise, Serra e Serena.

Eravi tutti gli ambasciatori meno il francese tuttora a Parigi e il Russo assente per lieve indisposizione.

Il Re sedette sul trono avendo alato i principi reali, i ministri e dignitari dello Stato e poi pronunciò il seguente discorso:

Sigg. Senatori, Sigg. Deputati!

La patria, nel cui nome siamo tutti uniti, nel cui amore siamo tutti uguali, ci ha qui chiamati per iniziare il nuovo lavoro legislativo che sarà ad essa il giovinetto, di onore a voi.

Il mio cuore esulta.

L'Italia, forte delle sue armi, sicura delle sue alleanze, amica con tutti i governi, continua il suo corso ascendente (*bene*).

Nella famiglia dei grandi Stati ora va a pari coi primi, nè più teme regresso (*bene, applausi*).

In questa fiducia, in questa concordia di animi il Parlamento può senza preoccupazioni rivolgere agli ordini interni dello Stato le sue sapienti e sollecite cure.

Vi sono riforme che il paese aspetta impaziente, e che non potrebbero essere più a lungo indugiate.

Il mio governo vi presenterà quindi leggi atte a ridurre l'amministrazione centrale a più robusta meta, ad agevolare l'azione con una maggiore suddivisione di lavoro, a rendere inoltre questo lavoro più diligente e spedito, mediante un'equa determinazione dei diritti e dei doveri dei pubblici funzionari.

Noi vogliamo che la giustizia domini in ogni ordinamento dello Stato, vogliamo che l'amministrazione italiana sia potente, ma solo potente nel fare il bene (*benissimo*).

Collegate alle riforme dell'amministrazione centrale sono le riforme per le provincie e pei comuni.

Autonomo il comune, autonoma la provincia nella gestione degli

interessi locali, è a desiderarsi che l'urna amministrativa sia aperta a maggior numero di votanti (*bene*).

Ma è necessario del pari che il municipio rinnovellato, offra allo Stato una doppia garanzia, incomba piena responsabilità ai suoi reggitori, (*benissimo*), spira sempre nel municipio il soffio della vita nazionale (*benissimo, applausi*).

Atteso da lunghi anni è il codice penale, il quale dovrà cancellare nel campo del diritto alcune disparità tanto più odiose, ove si consideri ch'esso ha per mira la pace pubblica e la libertà dei cittadini (*bene*).

Ispirato alle gloriose tradizioni della scuola italiana, la quale precorse tutte le altre d'Europa, il codice che a voi sarà presentato non potrebbe raggiungere i suoi fini, se non fosse accompagnato da una riforma radicale nelle discipline carcerarie, e da un'altra che affidi l'interpretazione della legge ad un solo magistrato supremo (*benissimo*).

Senonché il diritto di punire in uno stato civile, deve procedere a mano col dovere di educare.

Il mio Governo adunque mentre cercherà con nuove leggi di migliorare l'istruzione dell'adolescenza, specialmente per quanto riguarda agli studi secondari e superiori, curerà con particolare amore la prima educazione.

Noi dobbiamo infondere nella crescente generazione tale un senso di onore, di patriottismo, di generosità, che basti anche senza le minacce dei codici a volgere in bene la corrente delle umane passioni (*benissimo, bravo, applausi*).

E a questo intento il mio governo promuoverà anche il concorso di quell'arte geniale, che nella triplice sua manifestazione tenne alto negli anni del servaggio il sacro nome d'Italia.

Nè meno sollecite cure richiede la pubblica salute più volte in questi anni turbata.

Vi sarà quindi presentato il codice sanitario a complemento di una legislazione della quale sorge l'insegnamento che, se è dovere di un governo civile combattere quelle epidemie, le quali sono più che altro l'effetto della miseria e dei pregiudizi, è principale suo ufficio il prevenirle.

Sicurezza interna ed esterna, amministrazione e giustizia, educazione ed igiene, ecco il terreno che il governo può preparare più acconcio, però che l'opera individuale dia benessere al cittadino, prosperità al paese.

Ove ciò avvenga, come ne affida la potenza delle scuole e dell'ingegno italiano, scemerà da se stessa quella emigrazione che ora ci appare soverchia, e che imporrà al mio governo di domandare l'assenso vostro (*benissimo*) sopra una legge che tuteli la spontaneità e, fin dove è possibile, le sorti (*bravo*).

E altre leggi vi saranno pure

proposte per disciplinare altri fatti economici come quelli del risparmio e del credito.

Noi desideriamo che il risparmio con una più cauta e più certa promessa di frutto, venga efficacemente promosso, specialmente nelle officine e nei campi.

Noi desideriamo che il credito, mercè il riordinamento degli istituti di emissione e l'assetto delle circolazioni fiduciarie, possa anticipare la fortuna avvenire senza compromettere la presente.

L'ultimo esercizio si trovò onerato da un accresciuto dispendio per l'esercito e per l'armata; pure l'equilibrio della finanza non fu turbato.

Per l'esercizio corrente avete dovuto provvedere ad un nuovo e transitorio aumento di spese militari e ad una maggiore spesa di opere pubbliche, per le quali le previsioni legislative risultarono insufficienti.

E quindi mestieri che si dia opera a regolare il passato, tracciando insieme i propositi dell'imminente avvenire in modo che, superate le attuali difficoltà, ogni altra domanda al credito pubblico per nuove costruzioni ferroviarie possa essere contenuta in più stretti e ben determinati confini.

Nell'esercizio futuro non riappariranno tutte le spese militari straordinarie se, come ho piena fede, la pace sarà mantenuta, e allora potremo, col concorso del parlamento, procurare alle nostre finanze una saldezza incrollabile.

L'esercito e l'armata, mercè le vostre assidue cure, si rafforzano sempre più e ormai non richiegono che poche leggi, tra le quali una sugli avanzamenti. Esse vi saranno quanto prima presentate.

Ammaestrati viepiù nelle militari discipline, pronti ad accorrere dove il prestigio delle armi nazionali e la carità cittadina li chiama, i nostri soldati ed i nostri marinai cementano e simboleggiano la unità della patria (*benissimo*), sono esempio di abnegazione e speranza di trionfali destini (*applausi vivi, prolungati*).

Questo posso attestare con orgoglio, ed è con animo fidente, con sollecitudine di capo e di padre, che veggio in Africa soldati e marinai, e mando ad essi l'affettuoso saluto mio e della patria (*bene, applausi vivissimi prolungati, viva il Re, viva l'Esercito*).

I provvedimenti per sostenere i nuovi oneri, per mantenere le promesse già fatte, per ristabilire la elasticità del bilancio, vi saranno proposti, misurando le necessità del pubblico erario alla varia potenza della privata economia. E perchè il buon regime della finanza rimanga sempre inalterato, il mio governo vi chiederà, sicuro del vostro assentimento, che sia lasciato esclusivamente ad esso, come usano altri Stati maestri nelle pratiche costituzionali, l'iniziativa di ogni proposta di nuove spese (*benissimo*).

La storia parlamentare della nuova Italia insegna del resto che, quando sono impegnati il credito e l'onore del paese, non è mai fatto indarno appello al vostro patriottismo.

Sigg. Senatori, Sigg. Deputati,

Tutti i desiderii, tutti gli sforzi miei e del mio governo, sono oggi rivolti alla conservazione di quella pace, pace del forte, la quale ci è indispensabile al compimento di ogni civile riforma e al raggiungimento di quel popolare benessere, che è il massimo dei nostri voti (*bravo*).

In questo desiderio, in questo bisogno di pace, altri grandi Stati d'Europa sono con noi interamente concordi (*bene*) e anche là fuori d'Europa, dove il soldato italiano, pur cadendo, persuase il nemico dell'italiana virtù, anche là dove apprestiamo giuste armi, noi miriamo alla pace che risponda al nostro diritto (*applausi*).

Ma l'Italia nel mondo non è solo elemento di pace, è anche elemento di civiltà e di giustizia. Sono questi i principi che l'hanno creata, che formano la forza sua, che costituiscono la sua missione (*benissimo*).

Vittorio Emanuele in un giorno solenne ricordò come il Piemonte, benchè breve di territorio, fosse grande per le idee che rappresentava (*bene, vivi applausi*).

L'Italia d'oggi non ha, non può avere meno alti ideali; solo rimanendo fedeli ai principi, cui la nazione deve la vita e la mia Casa la gloria, solo mantenendoci uniti sulla via della libertà (*bene, applausi*), non mancheranno mai all'Italia con le simpatie dei popoli, i premi dalla fortuna (*salva d'applausi, Viva il Re*).

Terminato questo discorso, il presidente del Consiglio e ministro dell'Interno dichiarava a nome del Re aperta la II Sessione della XVI legislatura del Parlamento.

I sovrani tornarono poscia alla loro residenza.

Calcolasi che vi assisterono alla seduta 120 senatori e 350 deputati; l'aula presentava un aspetto imponentissimo, specialmente perchè stipate le tribune.

Si osservò che l'onorevole Crispi aveva l'aspetto sofferente; dicesi anzi avesse avuto un leggero accesso di febbre.

Al ritorno dal Re un operaio gli si avvicinò per porgergli una istanza che il Re prese. Nessun altro incidente.

I NOSTRI COMMENTI

Il discorso in alcuni punti potrebbe essere riuscito più breve; però è abbastanza incisivo in parecchi perchè la prima impressione non abbia a ruscirci gradevole. Esso risente perciò del difetto di passaggio, fra un'era che ci lascia una triste eredità e la novella che questo passato deve liquidarlo; opera questa laboriosissima e ben difficile ma necessaria se si vuole arrestarci sul baratro in cui stavamo per precipitarci.

Notiamo:

1° — Nessun accenno al passato, nemmeno per la morte di Depretis — quindi oblio perfetto del passato.

2° — La riforma comunale accennata recisamente colla base dell'autonomia dei Comuni e coll'allargamento del suffragio, ma colla piena responsabilità degli amministratori.

3° — Codice penale democratico collegato colla riforma carceraria e coll'unità di corpo deliberante.

4° — Cura della prima educazione.

5° — Affermazione dei diritti e dei doveri del potere esecutivo di fronte alle finanze.

6° — Affermazione solenne del nuovo posto fatta all'Italia fra le potenze europee, specialmente per le alleanze.

E si fa intendere pure — questo è il punto un po', naturalmente, contorto — che l'equilibrio delle finanze dovrà esigere nuovi sacrifici, sebbene parli pure contro le voci esagerate di dissesti.

Degna della situazione anche l'apostrofe ai combattenti d'Africa, ma nessun accenno alla politica che ci avventurò in quell'impresa e ai precedenti lutti.

Troppo peso però non siamo avvezzi a dare alle parole; e noi ci attendiamo ai fatti; lo dicemmo ancora e lo ripetiamo adesso che i lavori parlamentari sono iniziati. Constatiamo soltanto che l'intonazione del discorso è un altro pegno di speranze che i fatti corrispondano realmente alle parole mediante le nuove proposte di legge che concretizzano realmente le aspirazioni e i voti della democrazia.

Notizie d'Africa

È arrivato a Porto Said una parte del terzo scaglione col generale Cagni; prosegue per Massaua.

Genè ricevette a Monkullo la visita di Pestalozza, dell'interprete Hage e dei notabili indigeni.

Fu ricordato in un ordine del giorno, la disposizione regolamentare che vieta la concessione di licenze per qualsiasi motivo ai militari in istato di guerra.

San Marzano a visitato oggi Taulud.

Sono felicemente giunti i piroscafi Vincenzo Florio e Bosforo con parte del secondo scaglione.

Le esperienze del telegrafo ottico Faini colla luce ossidrica e col petrolio diedero buonissimi risultati.

Il piroscafo Faro della N. G. I. è partito da Napoli per Massaua con 90 soldati, dei quadrupedi e del materiale ferroviario.

I piroscafi Solunto, Egadi, Egitto, Regina Margherita hanno salpato per Massaua con tre battaglioni di fanteria, uno di bersaglieri, una compagnia del treno e 400 cavalli, comandati da Barattieri.

Abbiamo buone notizie da Massaua sul modo perfetto e soddisfacente col quale funziona colà il servizio di sussistenza delle truppe, dice l'Esercito.

La farina giunge a barili dall'Italia parte burattata e parte no.

I viveri sono di buona qualità, la carne che si distribuisce è sempre fresca; dal mese di marzo alla fine d'ottobre, una volta sola sono state poste in distribuzione le scatole di carne in conserva.

La verdura, meno le patate, che vengono somministrate all'intendenza da un appaltatore residente in Aden, viene fornita dalla ditta Cirio.

Il ghiaccio è distribuito in quantità più che sufficiente.

Secondo informazioni che il detto giornale riceve direttamente da Massaua i lavori di fortificazione intrapresi a Monkullo e ad Arkko sono pressochè compiuti.

Lo stesso dicasi delle fortificazioni di Massaua cioè di Taulud verso Arkko e di Abd-el-Kader verso Monkullo.

La diga e con essa tutti i punti più esposti sono stati minati.

Non si è costruita nessuna nuova polveriera in muratura. Tutte le munizioni arrivate dopo lo scoppio della polveriera di Taolud sono state collocate sulle navi della Regia Marina Garibaldi e Città di Genova.

Il nuovo condotto con tubi in ghisa che deve condurre l'acqua da Monkello a Massaua, è ormai terminato.

Il condotto in parola venne incominciato l'anno scorso di questi giorni e interrotto in seguito agli avvenimenti del mese di gennaio. Anche questo lavoro è opera del nostro Genio militare.

Amici sicuri o avversari dichiarati

A proposito del discorso dell'onorevole Tittoni a Viterbo la *Riforma*, che vuol interpretare le intenzioni del presidente del Consiglio, scrive che lo stesso ministro è « il primo a desiderare amici sicuri e avversari dichiarati ».

Queste parole rispondono al desiderio di tutti i liberali e noi non possiamo che rilevarle col massimo compiacimento.

Il Crispi, non potrà certo respingere coloro che volessero seguirlo ma i suoi seguaci li vuole giudicare ai fatti e non alle parole. Ed è così soltanto che sparirà l'attuale equivoco, tanto funesto a un retto andamento di governo e che nei decorsi anni ci portò alle tristi conseguenze deleterie che tutti conoscono.

Il Crispi non vuole saperne di moine, ma vuole sincerità nell'azione. O suoi amici sicuri o avversari dichiarati.

E' per questo che nelle nuove elezioni diffida dei suoi amici a parole, ma si comprende la sua simpatia stare per coloro di cui sarebbe sicuro; altrimenti meglio nemici.

I trasformisti lo sentono e invano si ribellano a questo stato di cose che tende a delinearli; se fossero amici sicuri del gabinetto perchè mai ne combattono i candidati, come con tanta ira fanno per Caperle a Verona?

L'incertezza adunque non può ancora durare; essi devono di fronte al ministero pronunciarsi per avversari dichiarati.

Lo scandalo Wilson

La commissione parlamentare d'inchiesta udì il guardasigilli Mazeau, questi disse che rifiutò di autorizzare il giudice istruttore a comunicare il risultato dell'inchiesta, ieri, dichiarando che l'istruzione doveva restare

APPENDICE

Alberto Lisoni

LA ROSA DI SARON

I.

Amelia poggiava la sua bionda testa sulla destra affusolata e delicata, mentre coll'altra mano sfogliava sul suo tavolo da lavoro, le pagine di un giornale illustrato.

Leggeva.

O piuttosto fingeva di leggere. E' vero che di tanto in tanto la sua mano faceva scorrere i fogli, e che i suoi occhi erano fissi sopra il giornale: ma il suo pensiero... chi l'avrebbe mai potuto seguire?

Un'immensa folla di cari sogni di giovinezza, quella piena poesia che germina negli animi abbandonati al fascino dell'amore e che li fa sognare anche in mezzo ai frastuoni del mondo, allora signoreggiava il suo spirito, e la gettava in quell'estasi soave, in che soltanto vivono gli spiriti che sentono e che amano.

Era verso l'ora del tramonto. Gli

segreta per non lasciar supporre che il potere legislativo voglia invadere le attribuzioni del potere giudiziario.

La commissione udì poscia Gragnon che negò di avere consegnato a chicchessia le lettere di Wilson. Se vi fu sostituzione, Gragnon non sa spiarla.

La commissione udrà domani Rouvier, Faillieres, Gragnon e Wilson.

I gruppi di destra decisero di presentare un'interpellanza sull'affare e sul contegno del presidente.

L'estrema sinistra delibererà mezzi per risolvere prontamente la situazione. I circoli parlamentari sono molto agitati.

Wilson mantenne davanti al giudice istruttore, che le note lettere furono scritte nel 1884, ma il perito le dichiarò scritte recentemente.

Il fabbricante della carta confermò che la scritta è della carta fabbricata nel 1885.

Il giudice convocò per oggi il segretario di Wilson, il cui carattere fu riconosciuto.

La situazione è sempre confusa e inquietante.

Il *Debat* e la *Republique* chiedono una pronta soluzione dei tristi affari.

La Ratazzi e gli altri condannati di lunedì si appellarono, protestando di poter provare che d'Andlau fece decorare mediante denaro parecchie persone.

Per l'Esposizione Mondiale di Parigi

Il comitato centrale di pubblicità comunica da Parigi le seguenti informazioni:

Svizzera. — Il dipartimento del commercio ha designato il colonnello Vogeli Bodner, come suo delegato all'esposizione universale, nel caso di una partecipazione ufficiale della Svizzera. Il colonnello Vogeli sarà probabilmente nominato in seguito commissario generale.

Il ministro del commercio è stato informato ufficialmente che l'orologeria di Ginevra, le seterie di Zurigo, le fabbriche di ricami e pizzi di S. Gallo Glavis, i cotonii filati delle officine di Winterthur ecc. si preparano ad esporre i loro prodotti nella misura più larga.

La voce corsa che la partecipazione della Svizzera si limiterebbe all'esposizione degli orologi di Ginevra è dunque inesatta.

Giappone. — Si ignora ancora se il governo giapponese parteciperà ufficialmente all'esposizione universale, ma è certa la partecipazione degli industriali, ritenuti che riuscirà importante.

La Svezia. — Il ministro degli affari esteri a Stoccolma ha promesso all'incaricato francese di affari che il governo favorirà nel miglior modo possibile l'iniziativa privata degli espositori svedesi e faciliterà i mezzi di trasporto dei loro prodotti.

Il Chili sarà ufficialmente rappresentato all'esposizione.

Il governo chileno domanda che alla sua mostra sia assegnato uno scompartimento speciale.

La Spagna. — Il Consiglio dei mi-

ultimi sprazzi del sole morente si infrangevano gajamente sulle pareti della stanzetta d'Amelia, mentre che gli effluvi del giardino pareva corressero intorno alle chiome della fanciulla per mescersi ai loro profumi, pareva corressero sulle sue labbra per suscitare il sorriso.

Già da quindici giorni Amelia si trovava in campagna.

Ed ella amava quella cara solitudine, quella lontananza dai rumori della città, quell'abbandono soave alle bellezze della madre natura. Ella amava esercitare le sue fibre irrequiete e piene di gioventù per quei campi, per quei colli; amava aspirare voluttuosa quell'aura pregna di vita, di salute, di forza.

Oh, i bei sogni che ella formava nel suo giardinetto!

E quali ore di felicità!

Armando era a lei vicino. I vecchi genitori non li avevano ancora compresi, e lasciavano fare.

Essi si amavano.

Là, soli, in faccia agli splendori della natura, fra gli effluvi vividi, continui di una flora che li chiamava col suo sorriso all'affetto; fra i profumi della terra e dell'aire che sempre a loro pareva susurrassero di felicità — quanti baci scambiati, quanti abbracci e quanti sogni!

In quella sera ella non aveva po-

nistri ha deciso in una delle sue ultime sedute che senza partecipare ufficialmente all'esposizione universale del 1889, la Spagna favorirebbe la partecipazione prima dei commercianti ed agricoltori spagnuoli.

Il Belgio. — Il comitato provvisorio presieduto dal conte d'Oultremont, ha ricevuto dalla direzione generale dell'esposizione, il memoriale contenente le informazioni e i chiarimenti necessari per facilitare la partecipazione degli espositori belgi.

Si vogliono favorire specialmente gli espositori di prodotti alimentari.

I regolamenti concernenti l'esposizione retrospettiva del lavoro, la manutenzione e i trasporti, le audizioni musicali, i congressi e conferenze ecc. saranno pubblicati ulteriormente.

La direzione generale avrà cura di far sapere che, nel caso assai probabile in cui l'esposizione restasse aperta la sera, i costruttori e gli elettricisti di tutte le nazioni sarebbero ammessi a prender parte al sindacato che si formerebbe per organizzare l'illuminazione elettrica del Campo di Marte.

Il sig. Dautresme, ministro del commercio, fa prendere tutte le disposizioni preventive, man mano che si annunziano le nuove partecipazioni acciò nulla sia trascurato nel compimento delle misure successive, che permetteranno di dare soddisfazione agli espositori stranieri.

La flotta francese da guerra

La relazione sul bilancio della marina presentata alla Camera francese contiene una interessante statistica sulla composizione e il valore della flotta da guerra.

Il valore della flotta sarà al 1° gennaio prossimo di L. 318,530,000.

Essa si compone di 386 navi: 18 corazzate di squadra, 9 di crociera, 9 guardacoste corazzate, 4 cannoniere corazzate; una batteria galleggiante corazzata; 9 incrociatori di 1ª classe, 14 di 2ª, 15 di 3ª; 15 avvisi di 1ª classe, 31 di 2ª; 16 avvisi trasporti; 8 avvisi torpediniere; 12 scialuppe cannoniere; 11 scialuppe a vapore; 10 torpediniere d'alto mare; 62 torpediniere 1ª classe; 41 di 2ª; 7 torpediniere vedette; 10 trasporti di 1ª classe, 10 di 2ª, 4 di 3ª; 13 navi a vela; 29 guardia-pesche, 3 navi scuola.

Secondo le proposte del ministro accettate dalla Commissione del bilancio, nel 1887 continuerà, finirà o comincerà la costruzione di 92 navi, di cui 8 corazzate di squadra, 4 cannoniere, 15 incrociatori, 5 avvisi, 54 torpediniere, 2 fregate a vela.

Corriere Veneto

Rovigo. — I lavori del ponte a cavaliere dell'Adigetto in Lendinara benché abbastanza inoltrati esigono tuttora una armatura e quindi la protrazione della chiusura del sostegno Bova Bada fino al 23 corr.

Treviso. — Molta gente ieri alla corsa militare di beneficenza.

tuto vedere il suo Armando, partito per la città.

Quella lontananza — così breve — a lei penava, come se avesse dovuto non averlo più a sé vicino.

Di tanto in tanto si affacciava alla finestra per vedere se arrivasse; di tanto in tanto, temendo di esserselo lasciato sfuggire, volgeva lo sguardo sulla casa dell'amante, che distava pochi passi dalla sua, per osservare se, arrivato, Armando venisse alla finestra, se da quella finestra partisse un cenno, un saluto.

Eppure ella sapeva che prima delle nove non sarebbe arrivato!

Ma una certa inquietudine quella sera la tormentava. Più di una volta Armando era partito; e mai come allora aveva sentito il dispiacere della lontananza. Un rumore, un calpestio, una voce, un suono qualunque la facevano correre al davanzale; pareva che in quella sera qualche disgrazia lo sovrastasse.

E quando, lasciata la finestra, ella tornava al suo tavolo, e macchinalmente sfogliava le pagine del giornale, quanti pensieri sul suo Armando, quante fantasticherie!

Alle volte si chiamava da sé stessa una bambina, una pusillanime, un'indegna d'Armando; alle volte i pensieri di terrore e di gelosia la sopraffacevano, la accasciavano, e perdeva ogni buon proposito.

1ª corsa — arrivarono primo *Rabagas* di Roberto Diotaini — secondo *Reversible* di G. Benzoni — terzo *Fede* di C. Cini.

2ª corsa — primo *Oleinleigh* di G. Benzoni — secondo *Parmigiano* di V. Bottego — terzo *Linda* di G. Benzoni. Colto da capogiro cadeva il tenente Massini, ma fortunatamente non si faceva male.

3ª corsa — *Mgnilla* di G. Benzoni e *Rabagas* di C. Cini. Il capitano Benzoni, spezzatosi una cinghia del cavallo, fu gettato contro lo steccato riportando una ferita lacero contusa con commozione cerebrale. Sperasi però in una guarigione completa.

Udine. — I principali negozianti e speditori di Udine hanno inviato al ministro Saracco un telegramma col quale chiedono che il Governo obblighi immediatamente la Società ferroviaria meridionale ad accettare il biglietto di Stato e suoi equiparati, come moneta legale effettiva in oro, o quanto meno incarichi la locale Tesoreria del cambio a vista della valuta cartacea contro l'oro.

Cronaca Cittadina

Negozii ed industrie. — Uno dei più assortiti negozi cittadini è, senza dubbio, quello della ditta Olivotto e Manzoni, sito in via Sant'Appollonia.

E ancora di più esso sflogoreggia per il buon gusto e per il lusso con cui è disposto.

Vi è una ricchezza degna propria mente di una capitale; e le ceramiche vi fanno il migliore effetto.

Ultimamente coperto a vetri un annesso cortile, il negozio ha acquistato un tesoro di luce per cui gli acquirenti possono fare con migliore sicurezza gli acquisti, poichè si può meglio vedere ed esaminare la roba che nel tempo stesso risalta assai di più.

Ben si sa come fra le bellissime ceramiche brillino quelle della Ditta Valle di Angarano presso Bassano e le cui pitture, artisticamente disegnate, dettonsi ai valentissimi nostri pittori Manzoni e Salvador. Il successo di questo ritrovato sta però per avere un'esplicazione in Padova. Sta difatti per venire piantata qui una speciale fabbrica di ceramiche padovane e sorgerà precisamente di fronte all'ex porta di Santa Croce.

Così il pratico utilissimo sistema del Manzoni e del Salvador troverà un mezzo magnifico di sviluppo e la città nostra godrà i diretti vantaggi dell'impianto di una nuova industria ove tanti nostri operai troveranno di che occuparsi. La nuova industria riu-

Come erano lunghe quelle ore!

« Insomma — ella pensava — che mai vorrà dire questa tema che ho indosso?... Fanciullona che sono!... È partito, si è allontanato tante volte, e non ho mai detto niente, non ho mai pensato male di lui!... Se parte ciò sarà soltanto per impegni, non può essere per altro.... Che fosse così cattivo? Impossibile! impossibile! Caro Armando — continuava la fanciulla, traendosi dal seno il ritratto del giovane e coprendolo di baci, — come dire che sono da traditore quegli occhi così belli, così espressivi! quell'aspetto così leale, così franco!... Mai, mai! Oh, perdona e quella scappatella della tua Amelia! Non ne avrò più di questi timori, di questi pensieroacci!... Ma ti ama, sai, anche lei: forse tu non comprendi quanto!... Io, vedi, non vivo più che per te; non faccio che sognarti! »

E avvicinandosi alle labbra l'immagine del giovine, ella così proseguiva a fantasticare.

Era, dicemmo, l'ora del tramonto, e Amelia stava in tal guisa pensando nella sua stanzetta.

All'improvviso sentì un rumore di passi che si avvicinavano; poi, l'uscio si aperse.

Amelia volse lentamente il capo, già presupponendo chi si fosse, e scorse la madre che sorridente entrava.

scirà di nuovo decoro e di vantaggio diretto alla città.

Alla Ditta Olivotto e Manzoni perciò, anche per questo, le nostre congratulazioni ed i nostri augurii.

Imposte dirette. — Nella seduta del giorno 15 c. furono emesse le seguenti decisioni:

Ammissioni in parte: Corradin Antonio, veterinario; Visco Jacopo, avvocato; Angeli Marco, legatore in libri.

Respinti: Paolucci Maria ved. Rabustello per capitali; Trevisan G.B., agente Latteria Padovana; Masotti Pietro, operazioni di credito; Boltazzo cav. Luigi, maestro di musica; Friso G. B., Bagno Pier Lodovico, Merlo Pietro, Michieloni Gaetano e Martinuzzi Bortolo, uscieri R. Tribunale; Rampazzo Giuseppe, operazioni di credito ed osteria.

Società di Solforino e San Martino. — I signori Soci di Solforino e S. Martino sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria, che avrà luogo il 29 corrente mese alle ore 2 pomeridiane nella Sala della Società presso il Civico Museo di Padova, allo scopo di deliberare sugli argomenti qui sotto indicati nell'Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione dei conti consuntivi della Società fino al 31 Dicembre 1886.
3. Esposizione delle condizioni della Società rapporto al Monumento di S. Martino e rapporto alle Tabelle Commemorative.
4. Provvedimenti da prendersi per la solenne inaugurazione della Torre Storica.
5. Rinnovazione della Direzione per triennio 1888-1889-1890.
6. Nomina dei Revisori dei conti.

Beneficenza. — I poveri israeliti di Padova esprimono pubblicamente la loro gratitudine verso la famiglia Barzilai, che elargì in loro favore la somma di Lire 250, nella luttuosa occasione del decesso del proprio capo, il signor Donato, ier l'altro avvenuto.

Teatro Verdi. — La replica di *Guerra in tempo di pace* eseguita da tutta la compagnia con speciale amore e lodevolissimo assieme provocò nel pubblico la più cordiale illarità ed applausi vivissimi all'indirizzo di tutti gli attori.

Stassera *Il principe Herik*, commedia nuova per Padova.

Una al di. — Fra le quinte di un teatro qualunque:

— Come! grida indignata un'artista, rivolgendosi al direttore della

— Buona sera, mamma — esclamò la giovinetta.

— Buona sera, cara — rispose con accento oltre il solito tenero la signora Maria.

— Come siete contenta! C'è qualche cosa di straordinario in casa?

— Precisamente.

— E può Amelia ciò conoscere?

— Appunto per questo sono venuta.

— Allora potrò anch'io partecipare alla vostra gioia.

— Anzi tu più di tutti dovrai trovartene soddisfatta.

— Di che si tratta adunque?

— Di una felicità, di una fortuna che ora ti si offrono inaspettatamente.

— Davvero?

— Sì, certa. Quando te lo dico io!...

— E in che consisterebbero questa felicità e questa fortuna?

— Se sapessi!...

— Evvia, parlate! Non sarà poi cosa che farà cascare il cielo!

— Quasi... Ma ecco qua tuo padre che ti manifesterà tutto. Ho voluto appunto aspettar lui.

In quel mentre entrava il signor Gaspare, tutto lieto e felice. Lo si conosceva dall'andare più affrettato del solito e dalle lacrime che gli cadevano dagli occhi.

(Continua.)

compagnia — voi avete il barbaro coraggio di dispensarmi dalla mia parte di amorosa, mentre la sostengo con onore da quarant'anni?

Bollettino dello Stato Civile
del 14 Novembre

Nascite: Maschi 2 — Femmine 2.
Matrimoni. — Mion Vincenzo fu Ferdinando, vetturaro, con Lorenzin Maria fu Antonio, lavandaia — Simeoni Lodovico di Antonio, calzolaio, con Zampiron Angela di Antonio, sarta, di Padova.
Morti. — Lazzarin Angelo fu Angelo di anni 69, domestico, coniugato — De Paoli Luigi fu Giacomo di anni 67, rimessato, vedovo — Fassina Francesco fu G. B. di anni 60, legale, coniugato — Scolari Vittorina di Tito di anni 18 1/2, nubile — Canestrini Oscarre di Ramedio di anni 1 — Do- vico Augusto di Giovanni di mesi 2.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.
Il principe Herik. — Un signore ed una signora.
S. Fermo. — Concerto ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 17 Novembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 05
Fine corrente	»	98 10
Fine prossimo	»	—
Genove	»	79
Banco Note	»	125
Marche	»	2 03
Banche Nazionali	»	2185
Banca Naz. Toscana	»	1170
Credito Mobiliare	»	1008
Costruzioni Venete	»	280
Banca Veneta	»	368
Cotonificio Veneziano	»	212
Credito Veneto	»	—
Tramvia Padovano	»	—
Guidovie	»	80

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Se questa vita è una lotta continua, se questo mondo è un mare, ciò che chiamasi infelicità non è che un flusso, un riflusso di quella piena calma che difesi felicità. In amore sarà un ritenersi felici quando avviene l'incontro in un'anima gemella. L'uomo che porta l'equilibrio nelle sue facoltà non potrà che amare colei che n'ha lo stesso.

Anche non essendosi mai veduti due esseri, pensano e sentono l'uno come l'altro, e quando accade che si veggano, si piacciono, e pare si rammentino l'uno dell'altro.

Ciò non deve invero sorprendere, inquantochè sono due abbozzi l'uno in rilievo, l'altro in cavo del medesimo tipo. La sola differenza che dev'essere tra due tipi la cui scelta è venuta naturalmente, quasi per predestinazione, sarà questa che l'uomo è artista di fatto, la donna per riflessione di desiderio soltanto!

Due giorni d'un almanacco

17 Novembre Giovedì — Muore Pindemonte Ippol. di Verona, letterato illustre. 1753 1828 — San Gregorio.

18 Novembre Venerdì — Pico Giov. della Mirandola, portento di memoria e di sapere. 1643-1494 — S. Pietro e Paolo.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Milano

Causa per divorzio

Ci scrivono da Milano 16: Ieri alla nostra Corte d'Appello si discusse la causa incoata dall'illustre artista signora Anna Romilda Pantaleoni per ottenere esecutività in Italia della sentenza del Tribunale di Atene che pronunciò il divorzio nel di lei matrimonio col signor Giorgio Costopulo di Ennopoli.

Rappresentava l'illustre artista l'avvocato P. F. Erizzo del vostro foro — e fu lunga e dottissima la discussione che egli sostenne col cav. Panighetti Sostituto Procuratore Generale. Il Costopulo era contumace.

La curia attende con impazienza il verdetto della nostra Corte; poichè la questione è quasi nuova, due sole sentenze avendosi in proposito nella nostra Giurisprudenza. Vi informerò dell'esito.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Ferimento e morte

Falaguasta Michele di Agna essendo venuto a dverbio col proprio figlio Giuseppe dava a questo un tale colpo di bastone al cranio che glielo spaccava cosicchè l'infelice ne soccombette poche ore dopo. Il Falaguasta doveva perciò rispondere ieri (16) davanti la nostra Corte d'Assise di ferimento seguito da morte.

Assistevano al processo i periti Tamassia, Liberali e Zancan.

L'avv. P. F. Erizzo fece una splendida difesa dell'imputato, e così il Falaguasta fu ben fortunato di cavarsela con soli tre anni di carcere.

Oggi incomincia a svolgersi il pubblico dibattimento contro Giuseppe Merlo Pincherle e Maggiotto imputati di furto a danno del Ricevitore di registro in Cittadella — processo che era stato rinviato nella precedente sessione dalla Corte d'Assise per esame della facoltà del primo degli imputati.

Un po' di tutto

Una morte improvvisa. — Il sindaco di Nettuno, comune della provincia di Roma, certo signor Luigi D'Andrea, giovine di 28 anni, era venuto alla capitale per concludere il suo matrimonio con una signorina romana. Mentre visitava la fidanzata, il povero giovane cadde colpito da apoplezia. Indescrivibile la desolazione della famiglia. E dolorosa coincidenza di casi, l'anno scorso suo padre, pure sindaco di Nettuno, moriva di apoplezia a Roma.

Un giornalista aggredito. — Si ha da Trieste che il 12 corrente mentre il dott. Carlo Ciatti, direttore del giornale liberale *L'Alabarda*, scendeva dalla propria carrozza, fu ferito con arma da fuoco da un individuo che poi si conobbe per Carlo Benutti, e fu arrestato; pare trattarsi di vendetta politica.

Le ferite del Ciatti non sono gravi.

Una battaglia col briganti politici di Bulgaria. — Secondo telegrafano da Sofia al *Temps* l'insurrezione di Eskiagora avrebbe avuto un carattere molto più serio di quello che il governo non abbia dichiarato e che la Stefani ci ha riferito.

Quattro battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria con una batteria d'artiglieria, erano state dirette contro gli insorti. Ci fu una vera battaglia, 27 soldati e 4 gendarmi furono uccisi, 87 soldati e 17 gendarmi feriti. Le perdite degli insorti sono sconosciute.

Fiscale «pro domo sua». — Certo Isacco Guily, ricevitore del registro a Bona (Algeria) ha potuto per quattro anni di seguito intascarsi la bellezza di 207,839 franchi imponendo delle false tasse per spese giudiziarie.

Ma finalmente è stato scoperto e ieri l'altro la Corte d'Assise di Bona lo ha condannato insieme al fratello e all'amante suoi complici, a 5 anni di lavori forzati.

I danni delle piogge in Bosnia. — Telegrafano da Sarajevo.

Causa le continue piogge strariparono i fiumi principali, distruggendo i ponti e le strade. Nella borgata di Dovac diroccarono 67 case e annegarono 14 contadini, 3 donne e 6 bambini. I danni sono immensi; il governo ha mandato soccorsi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 16. — Il Comitato della Delegazione austriaca approvò senza modificazione, il bilancio straordinario dell'esercito e il credito per l'acquisto dei fucili a ripetizione.

Parigi, 16. — E' morto il generale Leflo.

— Grey ha ricevuto oggi De Moux il cui ritorno a Roma è imminente.

Parigi, 16. — Proccedesi contro il *Gaulois* per un articolo intitolato: *Viva il Re!*

Lo Czar a Berlino

Copenaghen, 16. — Nel pomeriggio di domani lo Czar colla famiglia partiranno per Berlino.

Berlino, 16. — Giunsero il principe e la principessa Bismarck e il conte Rantzau. Li ricevette nel loro palazzo il principe Guglielmo.

Cose inglesi

Londra, 16. — I radicali e i socialisti decisero di tenere un meeting domenica a Trafalgar Square.

Parlando a Manchester, Goschen accusò l'opposizione di avere compro-

messo il credito e la dignità dell'Inghilterra, lesò il rispetto delle autorità. La sedizione irlandese invadendo l'Inghilterra, il governo ha lo stesso dovere d'adempiere a Londra che in Irlanda. Non viola la libertà di parola, intervenga soltanto contro i tentativi di intimidazione. Goschen prevede l'arrivo nel parlamento del partito socialista, qualora si lascino le cose andare avanti.

Il *Times* e lo *Standard* applaudiscono vivamente a Goschen. Esortano il governo a trattare i socialisti come gli irlandesi.

Londra, 16. — Il *Globe* dice: Assicurarsi che il governo è deciso di nominare 2000 constabili supplementari in previsione dei torbidi di domenica prossima.

Ultime Notizie

Spigliamo i primi commenti sul discorso della Corona.

L'*Adriatico* vi riscontra il vigore degli atti del Crispi; trova elevata la parola; il programma è rispondente ai voti e bisogni del paese e augura lo si attui.

La *Venezia* elogia che si circondino di guarentigie le nuove libertà comunali ma fra le righe la si vede poco soddisfatta.

La *Tribuna* dice che la parola del Re fu franca, elevata, sicura; tale insomma da riportarci ai migliori tempi del nostro risorgimento.

La *Riforma* nota che le approvazioni del Parlamento al discorso vennero non soltanto nei punti generali, in cui tutti gli italiani sono d'accordo, ma anche dove, accentuandosi le particolari leggi che verranno presentate, se ne esponeva i concetti informativi. Conclude: È un discorso degno del principe di Casa Savoia; è un programma di governo serio e liberale.

Il *Diritto* loda completamente il discorso, notando che non è un elogio del recente passato, ma un preludio di migliore avvenire.

L'*Opinione* ne loda alcune parti. Il *Moniteur de Rome* lo proclama ampolloso.

Il *Corriere di Roma* lo trova in armonia col discorso di Torino; il governo mostra di voler operare e non disputare e che l'equivoco è cessato.

La *Gazzetta d'Italia* dice doversi invertire l'ordine della discussione, lamentando così che sia prima annunciata la riforma comunale.

Il *Fanfulla* lo giudica lungo e retorico.

L'*Osservatore Romano* lo proclama una delusione.

La *Lombardia* lo proclama promettente e sostanzialmente buono come l'aveva sperato; nel punto delle riforme proprio luminoso.

La *Provincia di Brescia* plaude alla nota alta delle desiderate riforme.

(Nostri dispacci)

Roma, 17 nov., ore 8.10 ant.

Il complesso del discorso reale fece la migliore delle impressioni; vastissimo ne è ritenuto il programma.

— L'on. Berti dichiarava in un crocchio politico essere ormai pei ministri come pei deputati il momento di pronunciarsi.

— Per l'elezione odierna del presidente Biancheri prevedonsi parecchie schede bianche. Pei vicepresidenti si porterà Sandonato, Rudini, Berti e Villa. Per la commissione del bilancio prevedesi lotta perchè a sinistra si porterà, designandolo presidente, il La Cava contro Luzzati.

— Commentasi la notizia che gli abissini sieno stati ampiamente provveduti di armi dai possedimenti francesi di Obok.

— Il principe imperiale di Germania avendo espulso, dopo un colpo di tosse, moltissima materia verdastra, se ne traggono migliori indizii anche per un esame più preciso del morbo.

F. ZON, Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia *Barzilai* ringrazia riconoscentissima amici e conoscenti che le furono cortesi di conforto nel lutto da cui fu dolorosamente colpita.

L'ANTICA Profumeria Reale MERATI

avverte la sua numerosa clientela che in causa delle demolizioni in Via Gallo, si è trasferita colla propria Profumeria e Negozio di Parrucchiere in Via S. Giuliana al N. 1045 A. di rimpetto alla Banca Veneta.

Avverte inoltre di avere fatto acquisto di nuovi articoli delle primarie case Estere e Nazionali.

LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Appollonia N. 1081
AVVISA
la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonchè **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Piume, Nastri, Busti**

e assortimento di **Manicotti ciniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

C. P. PAVAN
CHIRURGO DENTISTA
PIAZZA FORZATE N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia Dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Una Farmacia d'Assistenti in Padova

In posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al *Bacchiglione*.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA
SOCIETA' ANONIMA

Costituita in Londra nel 1848 — Stabilita in Italia nel 1855

Capitale sociale L. 2,500,000 — Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia LONDRA, St. Mildred's House.
Succursale in Italia: FIRENZE, Via de' Buoni, N. 4.

Situazione al 30 Giugno 1886

Attività L. 94,408,165.62
Reddito annuo » 18,558,201.15
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa » 173,500,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati » 16,525,000.—

Cauzioni date al R. Governo Italiano in cartelle di Rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100

Assicurazioni con partecipazione agli utili e senza partecipazione

Assicurazioni in caso di morte - Assicurazioni in caso di vita

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO
RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia. Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale Italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (Palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le Provincie Venete Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti Venezia.

Rappresentanza in Padova:

PROF. SILVIO MARTINI

Tardi e inutili rimpianti

sono riservati a coloro i quali non avranno saputo approfittare a tempo dell'occasione, che l'Ultima Lotteria s'è ancora una volta, a chi desidera arricchire improvvisamente e onestamente. Chi è causa del suo mal piangesse stesso!

Essendo ormai ridottissimo il numero dei biglietti disponibili, sia a gruppi, sia staccati, verrà quanto prima annunciata, colla chiusura della vendita, la data dell'estrazione, che avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie volute dalla legge.

Così termina questa grandiosa Ultima Lotteria, vera consolatrice dei poveri. Infatti innumerevoli saranno i cambiamenti di fortuna da essa prodotti. Con un solo biglietto da una lira si possono vincere premi da un minimo di 50 lire a un massimo di centomila con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si concorrono rispettivamente a premi minimi di lire 250, 500,



2500, 5000, a premi massimi di 200000, 250000, 297500, 304500 lire. La vendita dei biglietti è aperta presso i principali Banche e Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. In Padova presso il cambiavalute Carlo Vason e Leoni Editore.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Magazzino Specialità

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona

Mandorlato di Cologna — Torroncini al Sorbetto
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Vecchio

DEPOSITO E VENDITA RIOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

K. 1 Mostarda Specialità e
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONAICINA di Milano

Prodotti dell'officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagni num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

PILLOLE di BLANCARD

IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottato dal Professoro umicale Francese. Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle niami tiepidi molli che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazioni nulla o difettive), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare e costituzioni linatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FERRO PAGLIARI

del Chimico Farmacista Prof. G. PAGLIARI inventore dell'ACQUA PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Giudizio che ne ha dato la Clinica Medica di Firenze.

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — Tutte le forme delle oligoemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso. — Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. — I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosene anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne esperimentato e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3, Bottiglia piccola L. 1. Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre Ferro Pagliari. Deposito generale Pagliari e C. FIRENZE — Piazza S. Firenze.

PERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1886.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI FELLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50